



Bilancio

Accuse alla sinistra per il voto mancato

«Un conto è giocare sulla politica, un conto è assumersi responsabilità di governo». Sono severe le parole di Milena Naldi (Sd) verso l'Altra sinistra, che si è astenuta dal votare il Bilancio. Cocente la delusione dei mussiani: «La sinistra democratica - ha detto la capogruppo - si prende in carico di tenere in piedi la maggioranza, mentre l'Altra Sinistra, lo dico con rammarico, no».

Ma la Sd, nonostante l'ennesima offerta del leader del Partito Democratico, Claudio Merighi, perché entri in Giunta, ribadisce il "no" all'assessorato. Intanto, per evitare il paradosso dell'accordo col sindaco, promosso solo coi voti del Pd, la sinistra radicale ha proposto, per voce di Serafino D'Onofrio (Il Cantiere) di votare per parti separate l'ordine del giorno promosso dall'Ulivo: sì, quindi, alla parte "comune" con gli impegni da realizzare nei temi cari alla sinistra, e astensione, invece, sul documento politico che esprime lodi e apprezzamenti sul Bilancio. ■ P.B.M.

